

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
DICEMBRE 2024



CRESCITA MINIMA O INERZIA?

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, dicembre 2024

Sintesi

Dopo l'accenno di accelerazione segnalato tre mesi fa, la crescita economica svizzera torna a evidenziare un andamento modesto, al limite tra: crescita minima e inerzia. Anche in questi mesi, a dare la spinta maggiore alla crescita sono state le esportazioni dell'industria chimico-farmaceutica. Nonostante l'incertezza, si notano dei deboli segnali di ripresa nel settore delle costruzioni e nel commercio al dettaglio.

In Ticino si registrano alcuni lievi segnali positivi dai rami delle costruzioni, del commercio al dettaglio e delle banche. Malgrado ciò si delinea già una decelerazione più evidente, anche per l'assenza di una spinta importante come quella del farmaceutico a livello nazionale.

In particolare i dati relativi al mercato del lavoro offrono un quadro più netto. In Ticino, nonostante un'ulteriore crescita degli impieghi, il numero di persone occupate è in calo e quello delle persone disoccupate è in aumento.

A metà dicembre, in seguito all'indebolimento della pressione inflazionistica, la BNS ha ulteriormente rivisto il tasso guida, abbassandolo allo 0,5%. Le previsioni del KOF e del Gruppo di esperti della Confederazione confermano anche per il 2025 una crescita modesta, compresa tra l'1% e l'1,5%.

Tuttavia, le incognite a livello internazionale rimangono molte: crisi in Medio-orient, nuovo corso negli Stati Uniti e, in Europa, Germania e Francia che affrontano parallelamente una crisi economica e politica.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale internazionale

L'OCSE, nel bollettino di dicembre, sintetizza in questi termini la congiuntura attuale: *“L'économie mondiale a continué de faire preuve de résilience cette année, même si la vigueur de l'activité a pu varier selon les pays et les secteurs. L'inflation a continué de se modérer et l'inflation globale est désormais revenue aux objectifs fixés par les banques centrales dans la plupart des économies. Les tensions sur les marchés du travail se sont également atténuées [...] Toutefois, des risques planent sur une projection centrale par ailleurs relativement positive. Les principaux tiennent à l'intensification des tensions géopolitiques, à une inflation qui s'avérerait plus persistante que prévu et à une réévaluation brutale des risques sur les marchés financiers [...]”*

Situazione congiunturale nazionale

Simili le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 17 dicembre: *“Nel 3° trimestre del 2024 la crescita del PIL svizzero è stata inferiore alla media e quindi leggermente più debole del previsto. Alcuni comparti dei servizi e la domanda interna hanno sostenuto la crescita, mentre l'industria manifatturiera e le esportazioni hanno chiuso il trimestre con il segno meno. Gli indicatori congiunturali registrano un andamento stagnante e segnalano una ripresa incerta. Anche a causa di alcune revisioni di dati, per l'anno in corso si prevede una crescita dello 0,9 % (stima di settembre: 1,2 %).*

Recentemente le differenze di sviluppo congiunturale tra le regioni economiche del mondo si sono accentuate. Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita maggiore del previsto e le prospettive sono ulteriormente migliorate. In Germania, al contrario, la situazione economica rimane difficile e il settore industriale vive un periodo di crisi. [...]

In questo contesto, la struttura settoriale dell'economia svizzera e la grande diversificazione dei partner contribuiscono a stabilizzare l'andamento economico. Tuttavia, i settori dell'export esposti alle

oscillazioni della congiuntura e dei tassi di cambio registrano un rallentamento. [...]

Rispetto a settembre, il gruppo di esperti rivede leggermente al ribasso le previsioni sulla crescita economica della Svizzera nel 2025 (1,5 % anziché 1,6 %). Ciò significa che, dopo due anni di crescita contenuta, il prossimo anno l'economia elvetica crescerebbe meno della media storica (1,8 %). [...] Inoltre, per il prossimo anno sono previsti un ulteriore incremento dell'occupazione e un calo più deciso dell'inflazione rispetto alle ultime stime (2025: 0,3 %, settembre: 0,7 %), con ripercussioni positive sui consumi delle famiglie. [...]”

Rischi congiunturali in Svizzera

Senza considerare il cambio di governo negli Stati Uniti e un eventuale riorientamento della politica economica, che verranno valutati nei prossimi mesi, gli esperti prevedono: *“Un indebolimento più marcato dello sviluppo economico internazionale avrebbe un impatto significativo sul commercio estero e sulla congiuntura interna della Svizzera. Allo stesso tempo, i rischi geopolitici relativi ai conflitti armati in Medio Oriente e Ucraina rimangono elevati. Inoltre, se l'inflazione si rivelasse più persistente, anche l'allentamento della politica monetaria nelle principali aree valutarie procederebbe più lentamente. In uno scenario del genere si aggraverebbero i rischi legati all'indebitamento mondiale, i rischi di bilancio degli istituti finanziari e i rischi sui mercati immobiliari e finanziari. Se diversi rischi si concretizzassero, il franco svizzero subirebbe una pressione al rialzo.”*

Fonti:

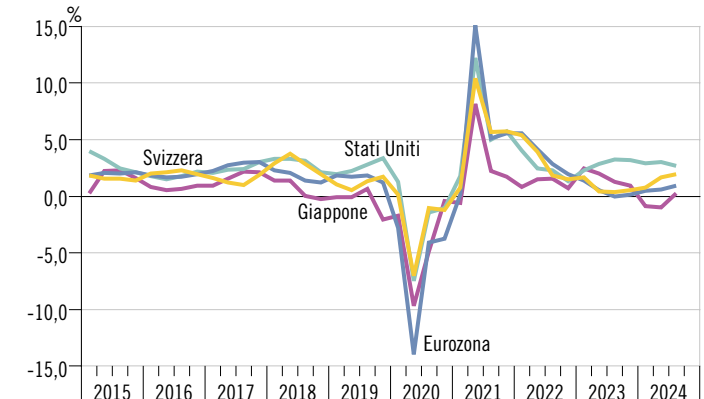
Commento: Résilience en période d'incertitude – Perspectives économiques de l'OCDE, décembre 2024, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – dicembre 2024, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

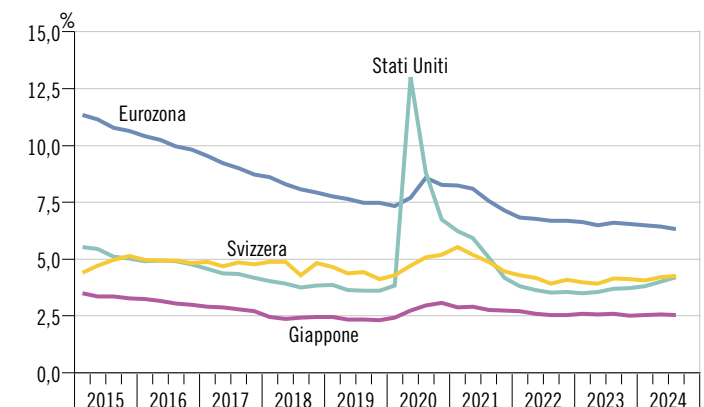
F.1

Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2015



F.2

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2015



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Il tema dei consumi è sempre più imperscrutabile, con un leggero peggioramento delle sensazioni relative all'andamento degli affari, ma un primo accenno di crescita della cifra d'affari nel commercio al dettaglio.

La situazione attuale raccolta dal KOF tra i commercianti continua ad apparire in leggero declino. Guardando indicatori più specifici, come quello delle vendite, la tendenza negativa sembra un po' meno netta. Rispetto al recente passato, le curve si sono vieppiù appiattite, segnalando velatamente una smorzata rilevanza dei picchi di fine stagione.

In leggera controtendenza i risultati mostrati dalla statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio che, dopo diversi mesi di segno negativo, accenna dei timidi risultati positivi. Inoltre, a dare la spinta decisiva non ritroviamo più solo il comparto dei negozi specializzati nella vendita di apparecchi di comunicazione, ma anche i negozi di alimentari e quelli specializzati in articoli d'abbigliamento. Guardando i risultati dell'indagine sul clima di fiducia dei consumatori si nota una leggera crescita tra luglio e settembre, seguita da un leggero declino in ottobre e novembre. Il nuovo cambio di tendenza è da collegare al peggioramento dell'indice relativo alle prospettive di crescita dell'economia nei prossimi mesi, mentre persiste, almeno per ora, il miglioramento dell'indice relativo all'intenzione di fare acquisti importanti nei prossimi mesi.

Tra tutti questi piccoli cambiamenti c'è un'unica costante: la diminuzione delle nuove immatricolazioni. I dati degli ultimi mesi hanno acuito ulteriormente la tendenza già negativa e così nei primi undici mesi dell'anno le nuove immatricolazioni sono calate del -10,2% in Ticino (-3,0% in Svizzera).

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

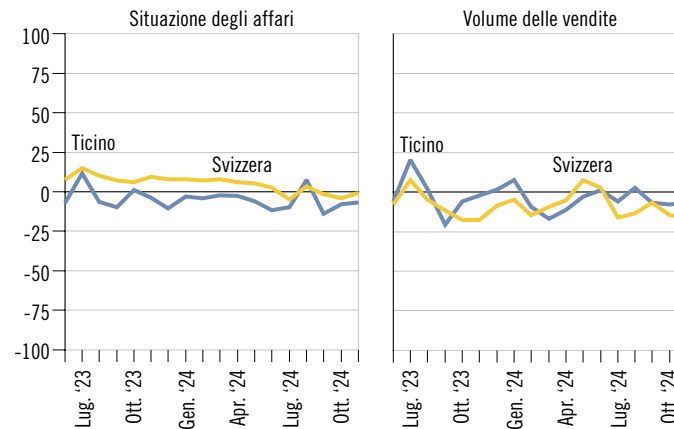
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (ottobre) ¹	102,0	4,8%	0,1%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (novembre) ²	1.428,0	-7,0%	-17,0%	25.089,0	-0,2%	-10,6%
III trimestre 2024						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	99,0	-2,4%	0,5%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	4.492,0	-11,1%	-13,2%	80.961,0	-17,9%	-6,3%

¹ Indice in termini nominali, l'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

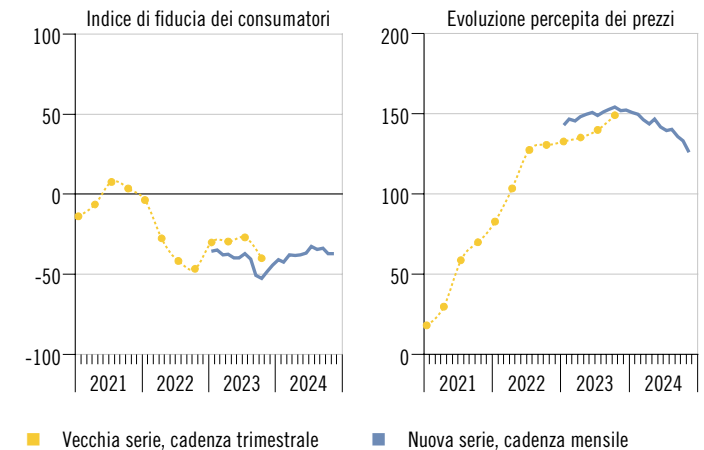
F. 1

Situazione attuale degli affari e volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in p.p.), in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



F. 2

Clima di fiducia dei consumatori e percezione rispetto all'evoluzione dei prezzi, in Svizzera, dal 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Nella prima parte dell'anno, praticamente fino a luglio, anche le esportazioni dal Ticino erano state complessivamente in crescita. Rispetto allo stesso periodo del 2023 si registrava una crescita dell'1,1%. Tra agosto e ottobre si misura invece un calo del -7,9%. Quindi, complessivamente, il risultato parziale sui primi dieci mesi dell'anno è: -1,1%.

Come in Svizzera, anche a livello cantonale la spinta più forte tra gennaio e luglio era arrivata dal comparto dei prodotti farmaceutici. Da agosto, invece, anche questo comparto segna dei valori minori rispetto a quelli raggiunti l'anno scorso. Altri importanti rami industriali in difficoltà sono quelli delle macchine e degli apparecchi meccanici, e quello dell'orologeria, che negli ultimi tre mesi hanno segnato delle forte flessioni.

Guardando le esportazioni verso i tre mercati principali: Italia, Germania e Stati Uniti, si nota che solo quelle verso l'Italia erano in crescita tra gennaio e luglio, mentre quelle verso la Germania e gli Stati Uniti erano già in calo da inizio anno. Da agosto in avanti, la situazione è però peggiorata. Da una parte, anche le esportazioni verso l'Italia hanno iniziato a ridursi. Dall'altra, questo è avvenuto perché il calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti è passato da -5,9% a -25,4%.

Grazie all'analisi a livello cantonale, ci si accorge che anche dietro al quadro di crescita delle esportazioni dalla Svizzera iniziano ad affiorare dei deboli segnali di avvertimento, dal mese di agosto le esportazione verso gli Stati Uniti e l'Italia sono in calo, così come sono in diminuzione le esportazioni di comparti importanti come quello delle macchine.

Fonti:

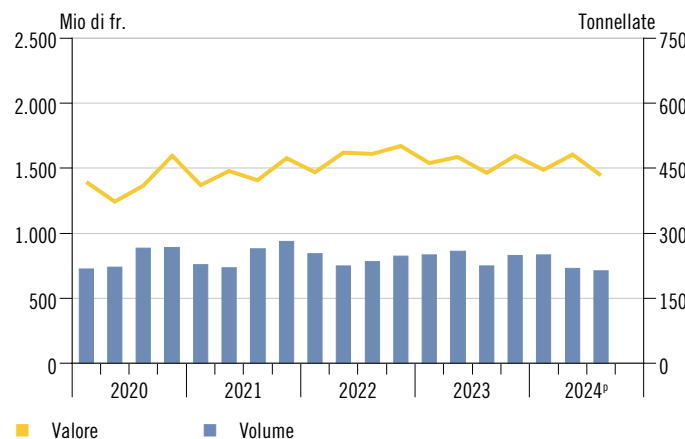
Commento: Ottobre 2024: il settore chimico-farmaceutico conduce a un nuovo record delle esportazioni – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna: [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (20.03.2024)

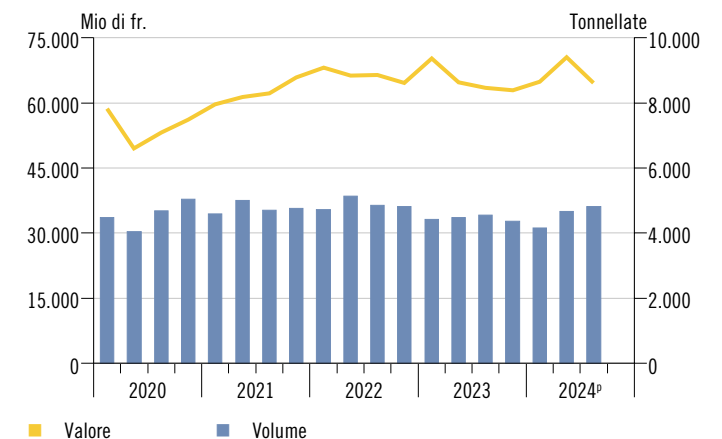
	Ticino, totale congiunturale netto ¹			Svizzera, totale congiunturale netto ¹		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ottobre 2024						
Esportazioni	535,7	7,2%	-4,0%	26.413,8	21,5%	19,6%
Importazioni	578,6	5,4%	-5,4%	18.929,6	11,6%	6,4%
III trimestre 2024						
Esportazioni	1.446,5	-9,8%	-1,2%	64.604,1	-8,4%	1,8%
di cui verso la Germania	154,8	3,4%	-9,7%	10.079,9	-3,6%	-2,8%
di cui verso l'Italia	349,2	-16,2%	3,1%	4.622,6	-13,9%	0,7%
di cui verso gli USA	147,6	-1,4%	-5,7%	11.931,0	-15,1%	1,6%
di cui verso la Cina	48,9	-12,3%	-6,4%	3.789,8	-1,8%	8,5%
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	315,9	0,6%	11,7%	27.561,7	-9,8%	5,7%
Importazioni	1.566,8	-6,0%	0,6%	50.950,4	-8,0%	-0,3%

¹ Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

F.1
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Ticino, per trimestre, dal 2020



F.2
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Svizzera per trimestre, dal 2020



CRESCITA MINIMA O INERZIA?
Monitoraggio congiunturale,
dicembre 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

La statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari evidenzia un rallentamento della ripresa delle attività manifatturiere: il tasso di crescita della produzione è sceso dal 6,6% all'1,7% e quello della cifra d'affari dallo 0,5% a -1,3%. Inoltre, come già si sottolinea da diversi trimestri, le cifre sarebbero ancora meno rosee senza la sostanziale spinta data dall'industria farmaceutica.

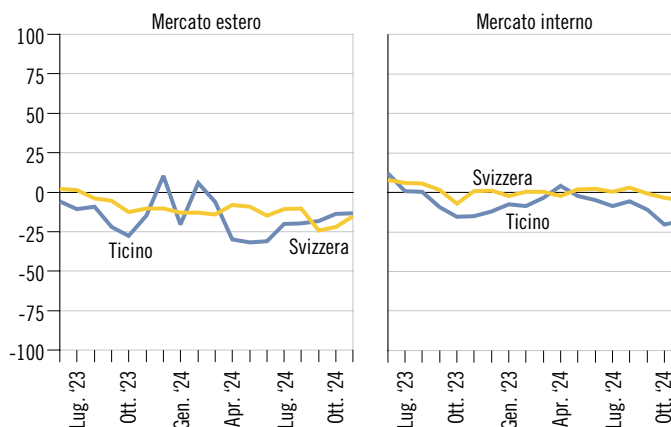
Questo scenario di rilassamento è confermato dai dati raccolti mensilmente dal KOF. In Svizzera, il saldo della situazione degli affari è peggiorato tra le aziende prevalentemente attive all'estero, con un piccolo negativo in settembre e una lieve ripresa negli ultimi mesi. L'andamento rilevato in Ticino sembra il rovescio dei risultati nazionali, con un continuo miglioramento del saldo delle aziende più attive all'estero, rispetto a un progressivo peggioramento di quelle più attive sul mercato interno. Quest'ultima tendenza sembrerebbe indicare un certo legame tra le aziende esportatrici nazionali e i propri fornitori siti a sud delle Alpi.

Ancora più evidente il calo dell'indice relativo ai volumi degli ordini. Anche in questo caso sono i risultati cantonali a dare un po' di tono, in particolare osservando la recente ripresa tra le aziende più attive sul mercato interno. Secondo diversi esperti, in questi anni post-Covid, le grandi aziende stanno rivedendo le loro filiere e le loro strategie di approvvigionamento; in particolare, si tende a avere più semilavorati in magazzino rispetto al passato.

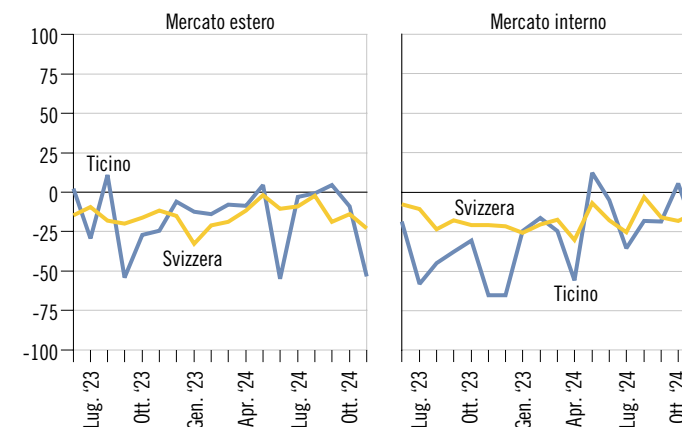
Infine, le note più positive arrivano dall'indice relativo alle acquisizioni di ordine, i cui indici sono tendenzialmente in miglioramento sia in Svizzera sia in Ticino.

Fonti:
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

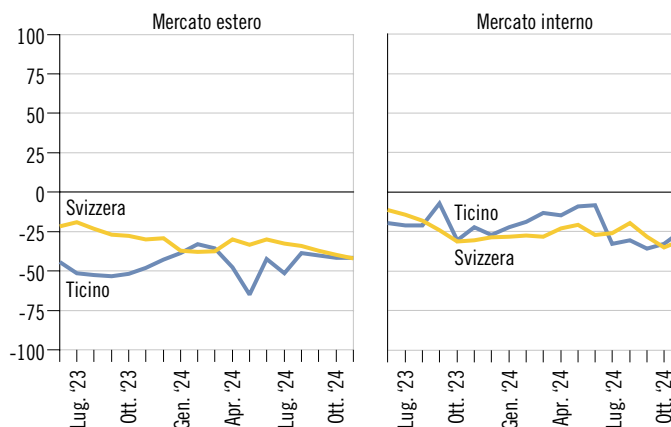
F. 1
Situazione degli affari nel manifatturiero (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



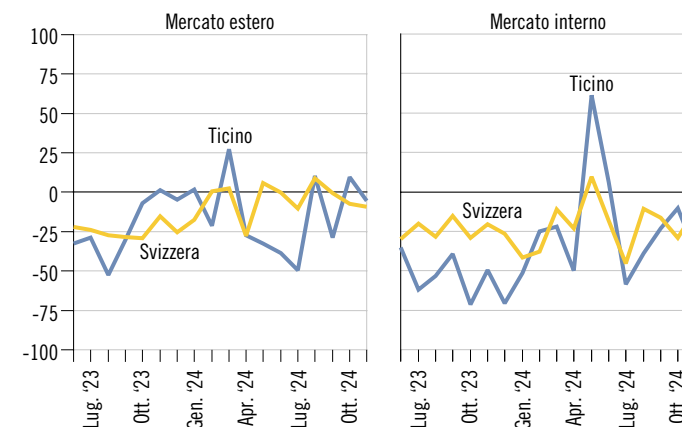
F. 2
Livello della produzione rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



F. 3
Volumi degli ordini (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



F. 4
Livello dell'acquisizione di ordini rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



CRESCITA MINIMA O INERZIA?
Monitoraggio congiunturale,
dicembre 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

L'indagine svolta dal KOF evidenzia in particolare il continuo miglioramento nel comparto del genio civile in Ticino, che riporta il saldo appena sotto la parità. Anche a livello svizzero si nota un miglioramento del saldo nel genio civile, mentre appare più stabile l'umore dell'edilizia principale.

Queste sensazioni non trovano conferma negli ultimi dati delle domande di costruzione, che nel terzo trimestre segnano una diminuzione dell'11,2%. Però, se guardiamo complessivamente i primi nove mesi dell'anno, si trova un -0,4% complessivo e un +0,7% nell'edilizia abitativa.

Decisamente diversi i risultati relativi alle transazioni immobiliari cresciute nel terzo trimestre di quasi il 30% grazie all'impulso delle transazioni di beni edificati, salite a loro volta del 60,3%. Se tre mesi fa si segnalava la diminuzione delle transazioni con un valore molto alto (superiore ai 5 milioni), gli ultimi dati segnalano proprio lo sblocco di questa categoria di beni.

	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Settembre 2024^p				
Domande di costruzione		173.850,0	-29,9%	-21,6%
Transazioni immobiliari		348.514,6	14,8%	26,4%
III trimestre 2024^p				
Domande di costruzione		586.306,0	-22,7%	-11,2%
Transazioni immobiliari		1.166.943,4	20,5%	29,0%

Fonti:

Commento: Resta stabile il numero di transazioni ma aumenta il valore – Notiziario statistico 2024-44, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

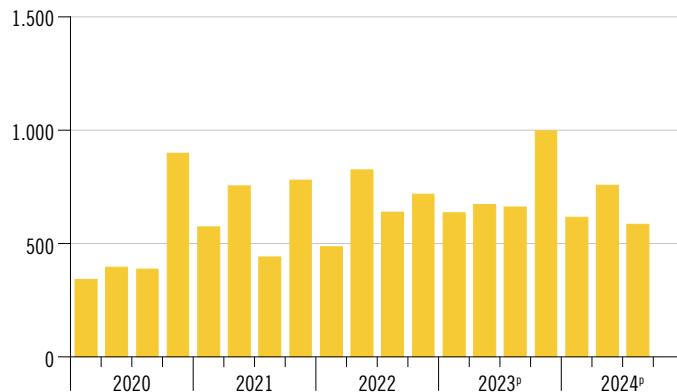
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

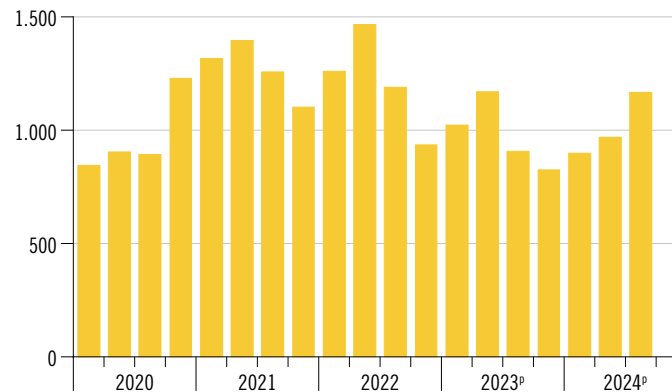
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

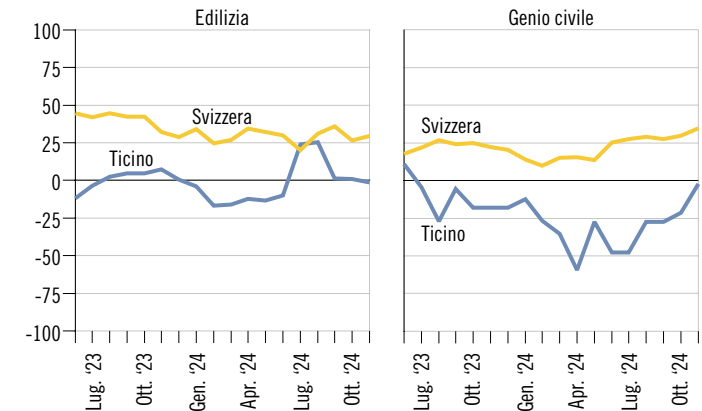
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2020



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2020



F. 3
Situazione degli affari nell'edilizia principale (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

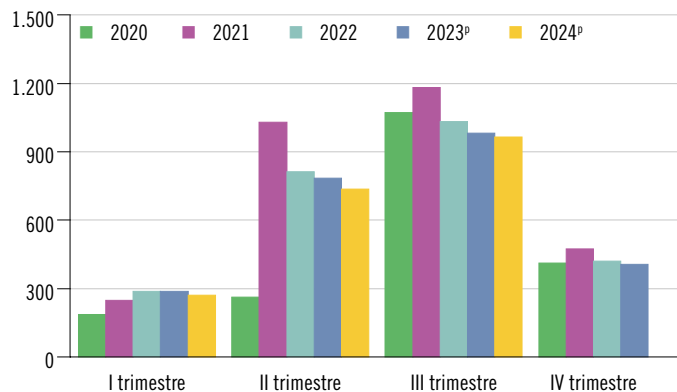
TURISMO

Nei primi dieci mesi dell'anno i pernottamenti in Ticino sono stati 2,2 milioni. Rispetto all'anno scorso si registra un calo di 80.000 unità. L'annata è stata caratterizzata da un avvio negativo: nel primo semestre dell'anno si era accumulato un ritardo di 60.000 pernottamenti. Alla luce di ciò, i risultati del terzo trimestre, e quelli di ottobre, potrebbero essere riconsiderati un po' meno negativi, rilanciando anche le riflessioni relative all'estensione della stagione turistica.

Il ridimensionamento dei risultati turistici in Ticino continua ad essere un'eccezione in Svizzera, visto che a livello nazionale nei primi dieci mesi dell'anno i pernottamenti sono cresciuti dell'1,7% su base annua e molto probabilmente il 2024 si chiuderà con un record storico.

Una nota positiva arriva dai dati raccolti dal KOF a livello cantonale che, nonostante continuano a essere relativamente più negativi rispetto a quelli nazionali, sono in chiara ripresa.

F.1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2020



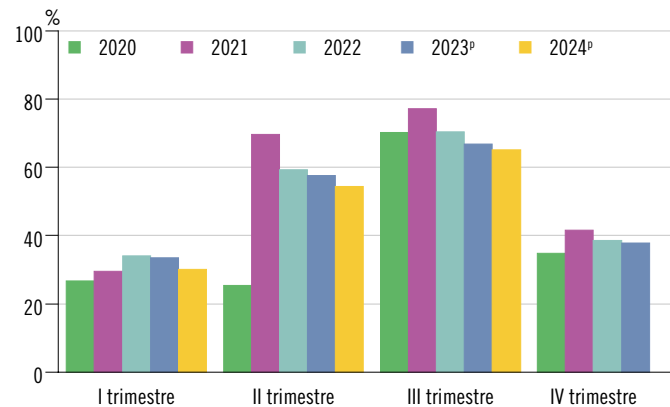
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ottobre 2024^p						
Pernottamenti	223.210,0	-22,0%	-1,4%	3.335.924,0	-17,0%	0,3%
III trimestre 2024^p						
Pernottamenti	964.148,0	30,9%	-1,8%	13.596.076,0	33,0%	0,9%

Fonti:

Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

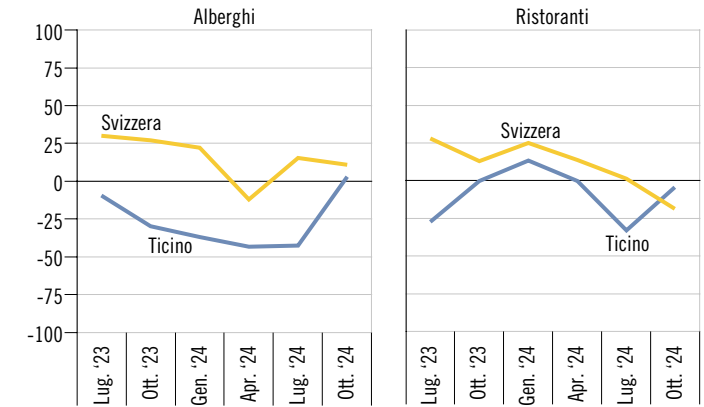
F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2020



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F.3
Cifra d'affari trimestrale rispetto all'anno precedente (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da luglio 2023



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

La Banca nazionale svizzera (BNS) continua a mostrarsi estremamente tempestiva rispetto all'andamento dei prezzi. Nell'ultima seduta dell'anno ha deciso di correggere in maniera ancora più netta il tasso guida portandolo allo 0,5% (i tagli precedenti erano stati di un quarto di punto e a inizio anno il tasso era dell'1,75%).

Questa manovra è volta a mitigare le preoccupazioni rispetto alla pressione inflazionistica sotto le attese (inferiore da diversi mesi all'1%) che riflette la modesta crescita economica attuale.

Sarà interessante scoprire i prossimi risultati del KOF, e misurare l'impatto di quest'ultima decisione. Di fatto, fintanto che il tasso di riferimento veniva corretto al rialzo, la fiducia tra i banchieri segnalava una forte espansione, mentre, al contrario, da quando il tasso ha iniziato a essere corretto al ribasso, i risultati delle indagini hanno incominciato lentamente a peggiorare.

In Svizzera, nonostante il calo dei tassi d'interesse sui depositi, si conferma il continuo aumento dei volumi dei capitali gestiti. Più logico rimarcare come il calo dei tassi d'interesse supporta il progressivo aumento dei volumi delle domande di credito ipotecario. In Ticino la situazione rimane invece di difficile lettura: infatti da una parte si rileva un forte aumento dei capitali gestiti ma dall'altra parte perdura il continuo calo dell'indice relativo ai volumi dei crediti ipotecari.

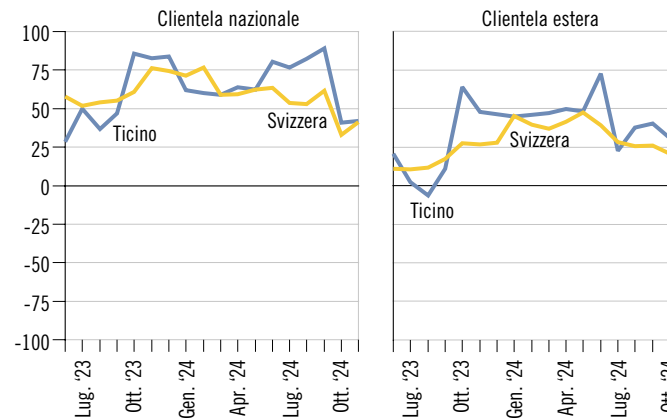
Gli indici relativi ai ricavi e alle spese illustrano bene i motivi per cui il settore bancario spingeva per una correzione più lenta del tasso di riferimento; i risultati delle ultime indagini segnalano un numero sempre crescente di operatori preoccupati dalla continua diminuzione dei ricavi, soprattutto in Ticino.

Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

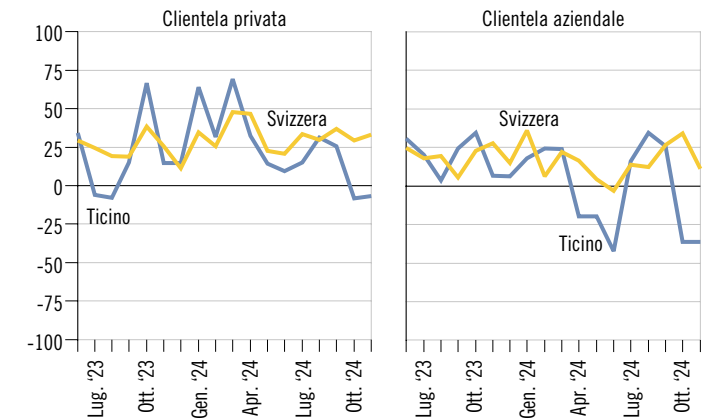
F. 1

Situazione degli affari nelle banche (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



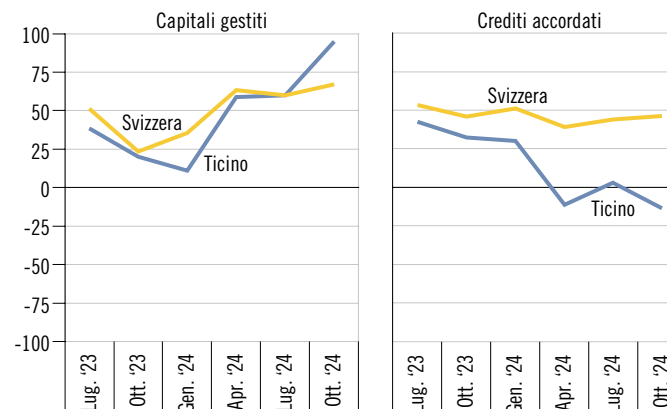
F. 2

Domanda interna di servizi bancari negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da giugno 2023



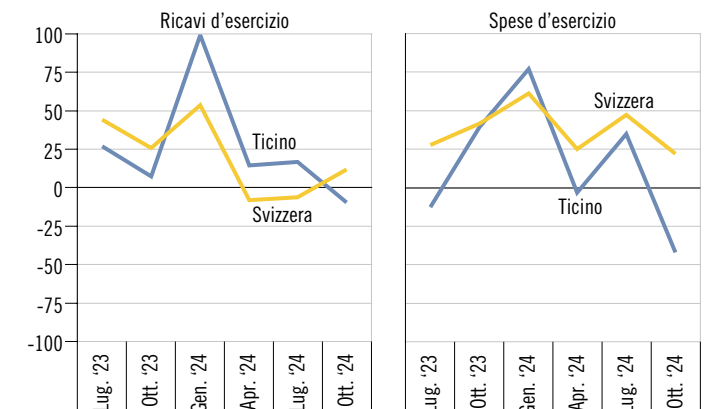
F. 3

Volumi negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo il tipo di servizio bancario, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da luglio 2023



F. 4

Spese e ricavi d'esercizio negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da luglio 2023



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

Dopo la moderata accelerazione segnata dall'economia svizzera nel secondo trimestre, con uno 0,4% rispetto al trimestre precedente, nel terzo trimestre la crescita del PIL in Svizzera torna attorno allo 0,2% o, detta in altri termini, sui livelli di crescita minima che iniziavano già a configurarsi dodici mesi fa. I dati "eccezionali" sono stati quelli rilevati tra aprile e giugno e, probabilmente, anche per questo la Seco ha corretto al ribasso la crescita attesa per il 2024 portandola allo 0,9% (ipotizzando quindi per il quarto trimestre una crescita dello 0,1%).

In questi ultimi mesi è tornata a mancare la spinta dal comparto farmaceutico, che però non riesce più a dare slancio all'intera economia. Inoltre si fanno sempre più forti alcuni segnali di peggioramento, in particolare dal commercio che, per il secondo trimestre consecutivo, pesa negativamente sulla somma dei valori aggiunti. Secondo il Gruppo di esperti della Confederazione, la diversificazione dell'economia nazionale stabilizza l'andamento economico, ma il rallentamento dei settori export, esposti alle oscillazioni della congiuntura internazionale e dei tassi di cambio, continua a frenare gli investimenti.

Guardando le stime prodotte dal BAK per l'economia del Canton Ticino, si conferma un relativo ottimismo: il tasso per il 2024 è stato confermato attorno all'1,1% e quello per il 2025 è stato leggermente corretto al ribasso da 1,9% a 1,7%.

Fonti:

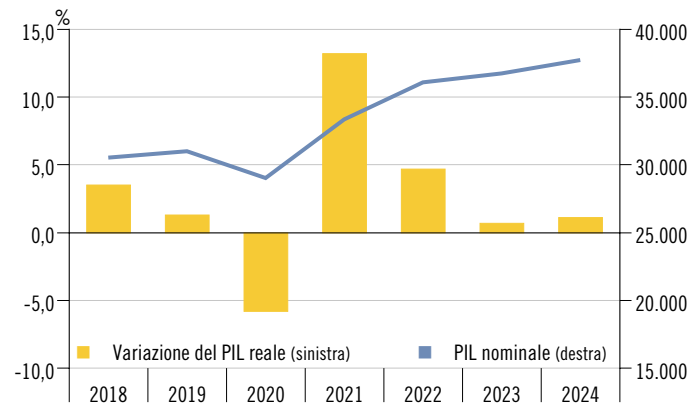
Commento: Prodotto interno lordo nel 3° trimestre 2024: l'economia svizzera cresce al di sotto della media, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima settembre 2024)

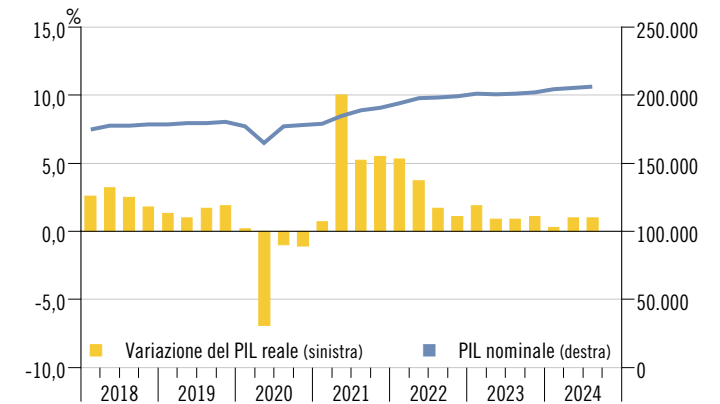
F. 2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati. Seco, Berna (novembre 2024)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2024)

F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2018

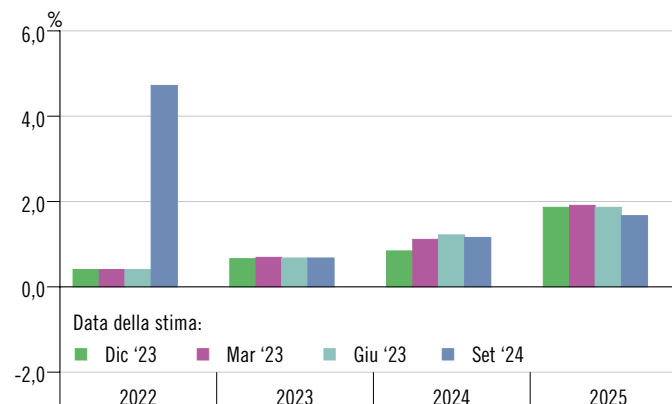


F. 2
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.)*, in Svizzera, dal primo trimestre 2018

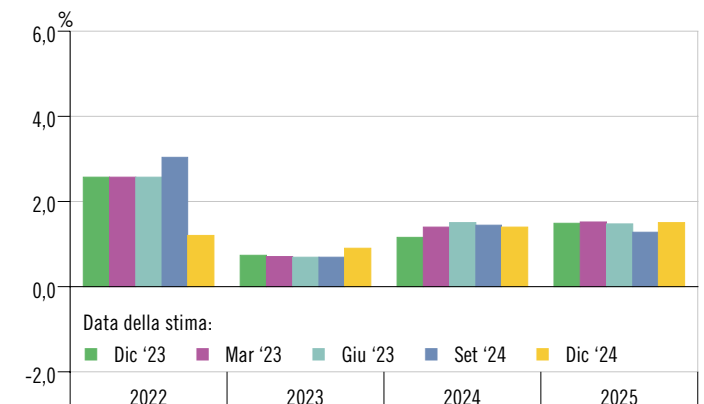


* PIL: dati destagionalizzati e corretti dagli effetti di calendario e dagli eventi sportivi.

F. 3
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2022



F. 4
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2022



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Persiste lo strano caso del mercato del lavoro ticinese, in cui i posti di lavoro aumentano (anche se in misura minore), mentre il numero di persone occupate diminuisce.

Nel dettaglio, gli impieghi sono aumentati ancora di 2.300 unità, pari a un tasso del +0,9% (un anno fa questo tasso era ancora del 3,0%). Come nei trimestri scorsi sono aumentati gli impieghi a tempo pieno. Nello stesso arco di tempo, il numero di persone occupate è sceso di 2.500 unità, pari al -1,0% (già un anno fa il tasso di crescita si era fermato allo 0,0%).

Il rallentamento della crescita degli impieghi, accompagnato dalla diminuzione degli occupati, potrebbe indicare una fase di transizione, in cui le aziende di diversi comparti economici si stanno riorganizzando per trovare nuovi equilibri. Da una parte ci sono mega trend globali: l'evoluzione demografica, la digitalizzazione e la transizione ecologica. Dall'altra parte ci sono ragioni più locali come, ad esempio, la nuova tassazione sui frontalieri o la legge cantonale sui salari minimi.

A livello nazionale gli impieghi sono cresciuti dell'1,2%, gli occupati dello 0,7%. In tutti i casi si misurano dei tassi chiaramente inferiori alla media degli ultimi anni. I dati STATIMP, disponibili per divisione a livello nazionale, indicano che sono ormai pochi i comparti importanti a mantenere dei tassi di crescita superiori al 2%, in pratica solo il comparto dell'insegnamento e quello dei trasporti, oltre al noto caso delle attività sanitarie.

Fonti:

Commento: Rallenta un mercato in cambiamento – Notiziario statistico 2024-42, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

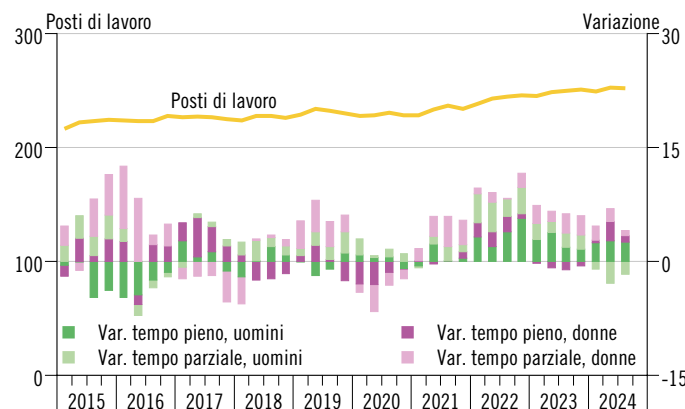
Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

Occupati: Statistica delle persone occupate (SPO); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

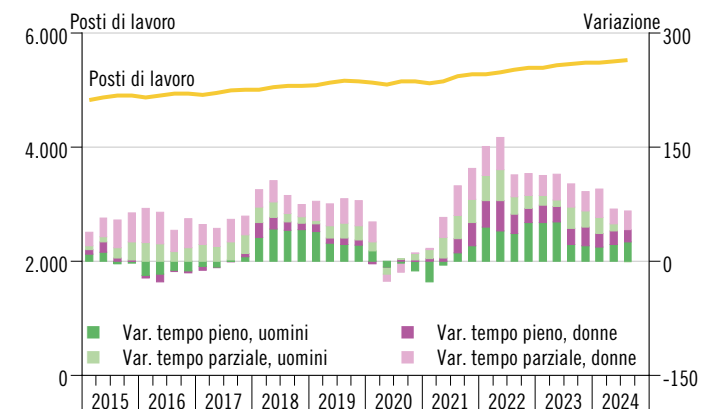
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
III trimestre 2024						
Posti di lavoro	252,1	-0,1%	0,9%	5.528,3	0,5%	1,2%
Settore secondario	52,8	0,6%	0,5%	1.139,0	0,4%	0,7%
Settore terziario	199,3	-0,3%	1,0%	4.389,2	0,6%	1,3%
Tempo pieno	163,4	-1,2%	2,1%	3.270,3	0,4%	1,3%
Tempo parziale	88,6	1,9%	-1,2%	2.258,0	0,8%	1,1%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	206,3	-0,9%	1,8%	4.320,9	0,5%	1,4%
Occupati	244,5	2,6%	-1,0%	5.342,7	0,3%	0,7%
Frontalieri	79,3	-0,6%	-1,3%	403,2	0,7%	2,4%

F. 1 Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2015



F. 2 Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2015



CRESCITA MINIMA O INERZIA?
Monitoraggio congiunturale,
dicembre 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Tre mesi fa, quando il tasso di disoccupazione ILO era sceso fino al 6%, avevamo ipotizzato che una quota importante di donne potesse aver abbandonato le ricerche di lavoro (passando così da attive a inattive). I dati inerenti al terzo trimestre indicano un tasso complessivo che torna oltre il 7% e riflettono nuovamente una notevole differenza di genere: il tasso tra gli uomini va poco sopra l'8%, mentre quello delle donne si fissa attorno al 6,5%

La relativa stabilità del tasso di disoccupazione femminile sembra confermare la nostra ipotesi, sostenuta tra l'altro dall'ennesima diminuzione di impieghi a tempo parziale. Allo stesso tempo, l'attuale aumento della disoccupazione maschile potrebbe indicare delle difficoltà specifiche in comparti economici con una bassa partecipazione femminile, come le attività manifatturiere, le costruzioni o il commercio all'ingrosso.

In questi ultimi mesi si sta notando anche una forte crescita nel numero di disoccupati iscritti. In Ticino sono aumentati del 14,1% su base annua nel terzo trimestre e del 9,6% a novembre. I dati dei disoccupati iscritti confermano l'ipotesi delle difficoltà di alcuni comparti marcatamente "maschili" come il commercio all'ingrosso o il settore delle costruzioni, ma indica anche l'aumento di persone disoccupate iscritte che lavoravano nei servizi sanitari, colpendo in questo caso sia un numero crescente di uomini che di donne.

Anche a livello nazionale i tassi di disoccupazione sono in crescita, ma, partendo da un livello più basso, le preoccupazioni sono relativamente più basse.

Fonti:

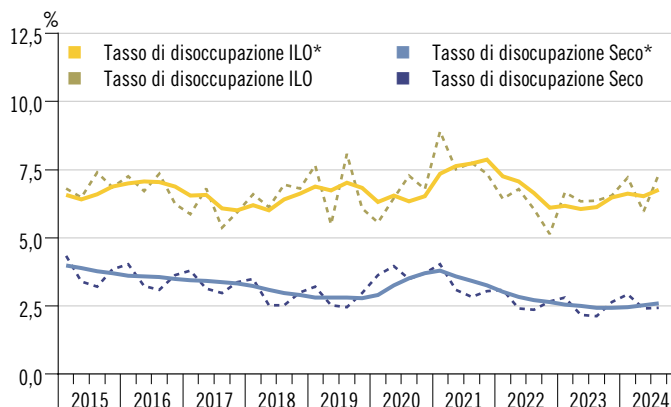
Tab: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F.1 / F.2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

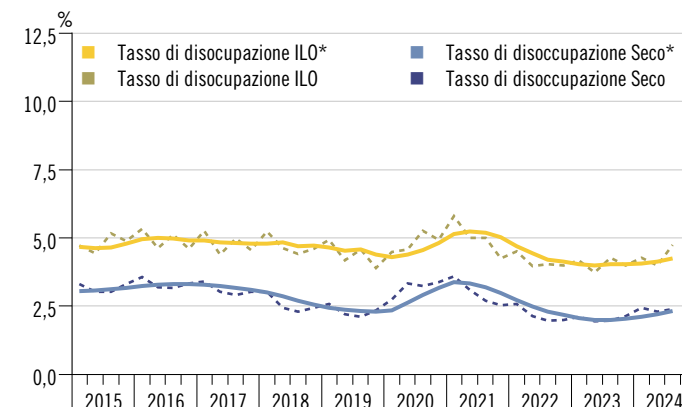
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua
Novembre 2024						
Disoccupati iscritti						
Persone	4.933,0	12,9%	9,6%	121.114,0	4,0%	23,6%
Tasso (in %)	3,0	2,6
III trimestre 2024						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	13.214,4	26,4%	16,0%	241.797,8	19,3%	12,0%
Tasso (in %)	7,3	4,7
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	4.004,7	1,2%	14,1%	110.771,7	4,9%	23,9%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,4	2,4

F.1 Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2015



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F.2 Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2015



* Media degli ultimi quattro trimestri.

CRESCITA MINIMA O INERZIA?
Monitoraggio congiunturale,
dicembre 2024

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

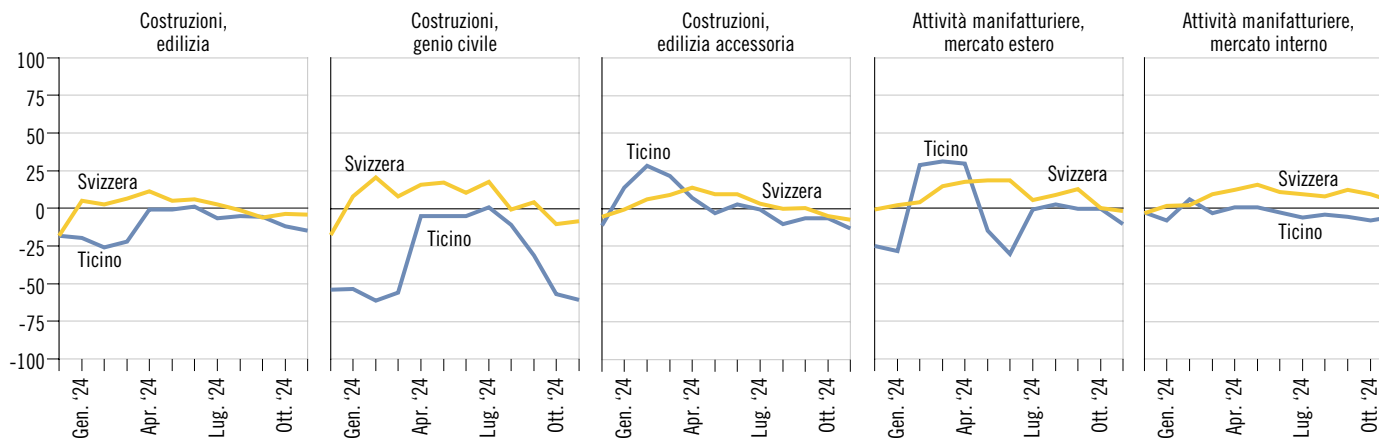
Tramite le impressioni raccolte dal KOF, è possibile tratteggiare le previsioni degli affari nei diversi comparti economici per i prossimi sei mesi.

Guardando i dati raccolti nelle ultime indagini, si nota un tendenziale peggioramento delle previsioni relative alla situazione degli affari nel settore secondario. In tutti e tre i sottocomparti delle costruzioni i valori di saldo diminuiscono, con tendenze al ribasso più evidenti a livello cantonale, in particolare nel comparto del genio civile, dove il saldo torna sotto i -60 p.p. Per quanto riguarda le attività manifatturiere, le previsioni sono più variegate: in Svizzera, la tendenza al ribasso appare un po' più evidente tra le aziende prevalentemente attive verso l'estero. Anche dai risultati raccolti in Ticino traspare un cambiamento di tendenza negativo tra le aziende maggiormente attive verso i mercati esteri, ma, a differenza della curva nazionale, si tratta di una leggera correzione al ribasso dopo l'importante recupero segnalato fino a ottobre.

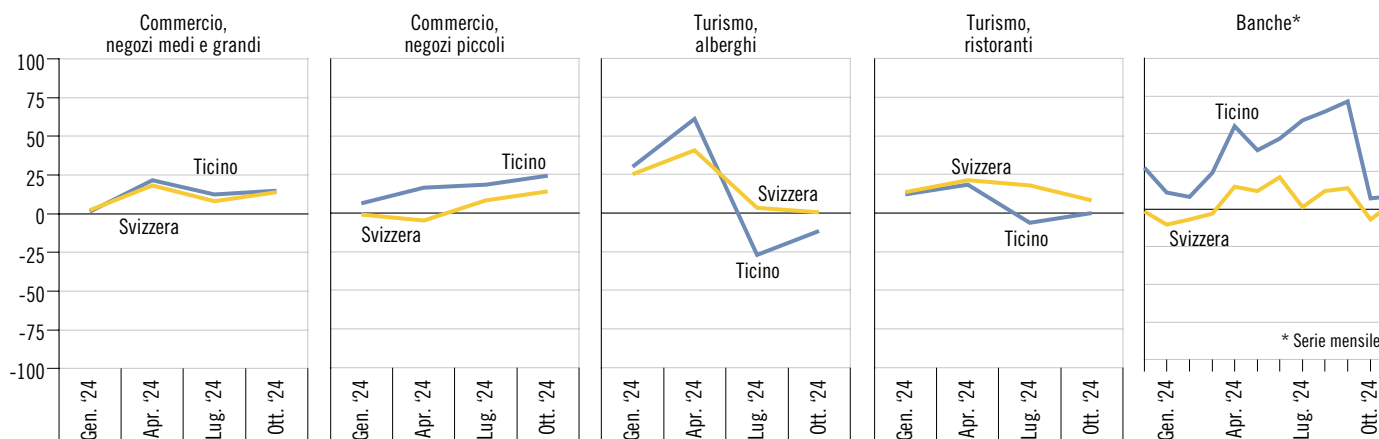
I risultati raccolti nel settore terziario mostrano andamenti diversi negli ultimi mesi. In Svizzera, nei comparti del turismo si notano delle tendenze negative, mentre migliorano i saldi nel commercio al dettaglio e nelle banche. In Ticino, il miglioramento coinvolge tutti i comparti: tra gli albergatori e i ristoratori i saldi risalgono verso la parità, dopo una lunga fase di pessimismo latente; tra i commercianti aumenta leggermente l'ottimismo verso i prossimi mesi, il saldo cantonale continua a risultare maggiore rispetto a quello nazionale. Anche tra le banche si misura ancora una maggiore fiducia a livello cantonale, anche se con valori un po' meno sensazionali.

Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da dicembre 2023



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2024



* Serie mensile.

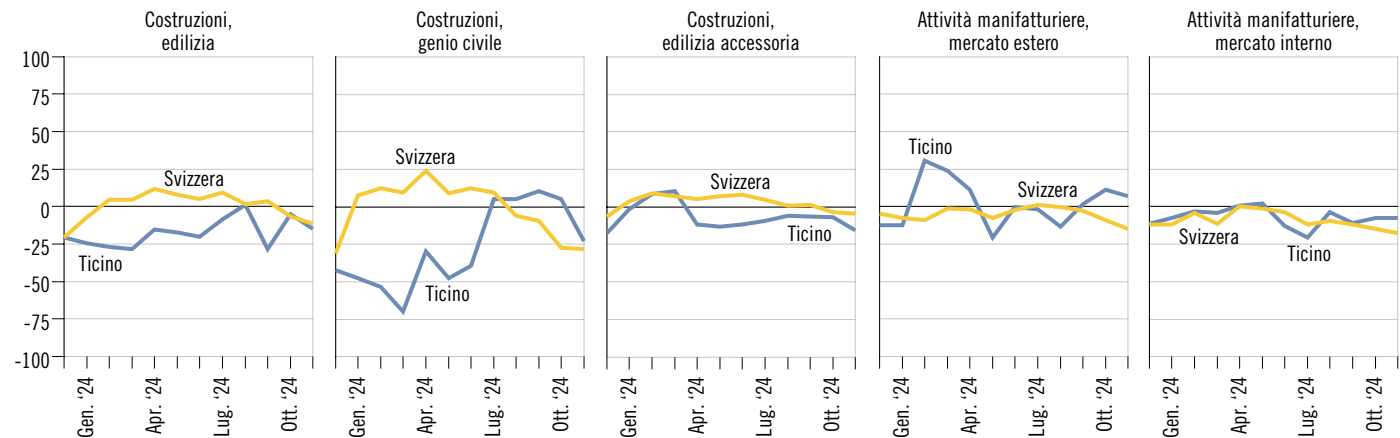
PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Secondo i dati raccolti dalla STATIMP il numero di posti vacanti è sceso nell'arco di due anni di 25.000 unità. A livello cantonale i posti vacanti si sono addirittura praticamente dimezzati, passando da poco meno di 2.500 a circa 1.300 unità. Un approfondimento settoriale di queste cifre è possibile solo a livello nazionale. Due comparti rappresentano bene questa evoluzione: le attività manifatturiere e le attività commerciali, in entrambi i casi con una diminuzione di posti vacanti attorno alle 5.000 unità. Mentre, al contrario, c'è un unico comparto in controtendenza: quello delle attività sanitarie, in cui i posti vacanti rimangono costantemente attorno alle 18.000 unità.

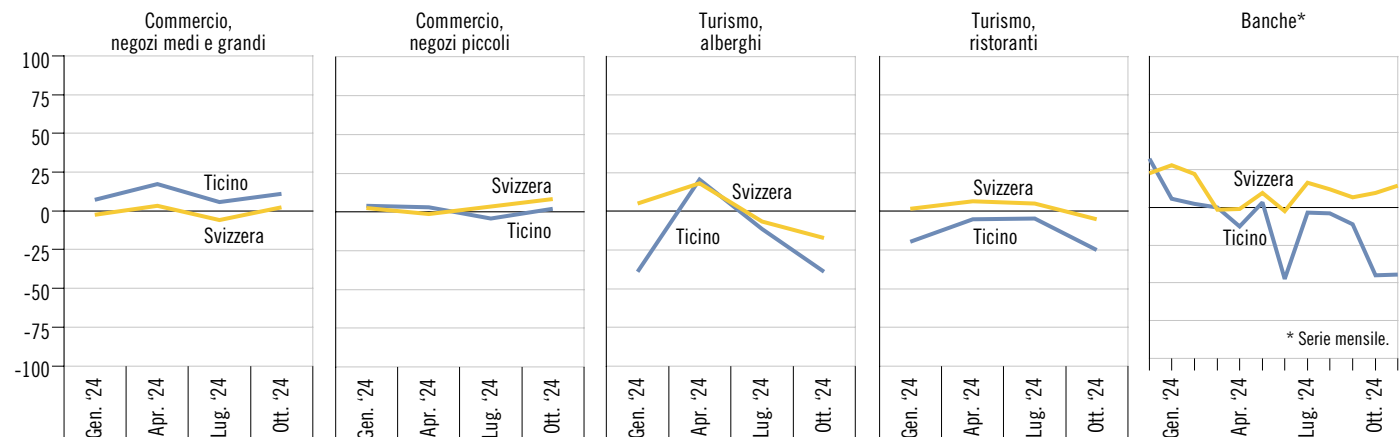
Attraverso i dati del KOF è possibile fare un'analisi per settore anche a livello cantonale. Nello specifico, in Ticino è da rilevare in particolare il caso delle aziende manifatturiere prevalentemente attive all'estero, il cui indice è in chiaro miglioramento. Nelle attività delle costruzioni si nota invece un evidente peggioramento in tutti i comparti, tanto a livello cantonale quanto a livello nazionale. I dati del KOF sono in leggero contrasto rispetto ai dati STATIMP nel leggere l'andamento del comparto del commercio, visto che in questo caso non si nota un particolare peggioramento né tra i negozi grandi né tra quelli piccoli. Si rileva invece un chiaro peggioramento tra gli albergatori e tra i ristoratori; in questi comparti il cedimento risulta particolarmente grave in Ticino. Infine, sono pure relativamente critici gli ultimi risultati delle indagini KOF svolte nel comparto delle banche a livello cantonale, considerando che il saldo sulla piazza ticinese rimane decisamente basso, attorno ai -40 p.p., mentre a livello nazionale è in leggera risalita.

Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da dicembre 2023



F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2024



INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia